

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno IX - marzo 1997

3/97

ISSN 1120-2521

Finalmente in rete con AIB-WEB

di Riccardo Ridi

Dopo alcuni esperimenti condotti nell'arco dello scorso anno, anche l'AIB ha finalmente un proprio spazio sul World Wide Web con un indirizzo stabile e definitivo: <<http://www.aib.it>>. Il nome del nostro Web è, senza grossi sforzi di fantasia, AIB-WEB e lo stanno costruendo dai primi mesi di quest'anno un manipolo di soci e collaboratori (Vanni Bertini, Elena Boretti, Iliaria Brancatisano, Alessandro Corsi, Eugenio Gatto, Susanna Giaccai, Adriana Magarotto, Stefania Manzi, Gabriele Mazzitelli, Maria Teresa Natale, Alberto Petrucciani, Maria Luisa Ricciardi, Riccardo Ridi e Andreas Zanzoni) che stanno sperimentando in concreto un modello di lavoro cooperativo e "da bibliotecari" alternativo a quello purtroppo assai diffuso del Web commissionato "chiavi in mano" a una ditta o ufficio esterno.

Le ben note difficoltà di un lavoro affidato in gran parte al volontariato e la decisione di riservare una particolare attenzione al rispetto di quelle esigenze "documentarie" e di ampia fruibilità spesso trascurate anche da siti istituzionali o bibliotecari hanno fatto sì che alcuni settori di AIB-WEB siano ancora "in costruzione" (ammettendo che possa esistere un Web che non lo sia più del tutto senza trasformarsi automaticamente in un ciber-relitto). I presidenti regionali e i coordinatori di commissioni e gruppi di studio sono stati in gran parte avvisati in anticipo per stimolarne la collaborazione, che anche da queste pagine rilancio e auspicio massiccio, così come quella dei singoli soci e in generale di tutti i bibliotecari italiani, che potranno inviare graditissime segnalazioni, suggerimenti e proposte di collaborazione alle caselle postali indicate nella pagina di AIB-WEB dedicata allo staff redazionale.

Su AIB-WEB ci sono comunque molte risorse già proficuamente consultabili e utilizzabili, fra cui:

- Il testo completo dello statuto vigente e della sua precedente versione.

- Le versioni aggiornate rispetto all'agenda del bibliotecario degli elenchi degli organi centrali, delle sezioni regionali, delle delegazioni provinciali, delle commissioni nazionali, dei gruppi di studio e ricerca, con nominativi e recapiti tradizionali ed elettronici dei rispettivi membri, informazioni supplementari per le commissioni, gruppi e sezioni che vogliono approfittare di questa sede per metterle a disposizione e *links* a quelle che siano già ospitate altrove.

- L'elenco delle pubblicazioni AIB distribuite direttamente o tramite l'Editrice Bibliografica.

- Sommari, indici ed alcuni articoli *full-text* degli ultimi numeri del «Bollettino AIB» (dal 1992) e di «AIB notizie» (dal dicembre 1996), che si arricchiranno nel corso del tempo di ulteriori materiali ed apparati.

- L'elenco aggiornato di date, programmi, docenti, tariffe dei corsi nazionali AIB del 1997, con la possibilità di iscriversi in linea.

- Orari e servizi della biblioteca AIB, l'elenco dei periodici correnti e, in un prossimo futuro, l'intero catalogo.

- Una sezione, già notevolmente sviluppata e costantemente aggiornata, dedicata alla rete europea di servizi per lo sviluppo dell'informazione multimediale MIDAS-NET.

- Una sezione dedicata ad AIB-CUR, la lista di discussione via posta elettronica dei bibliotecari italiani, con alcuni testi introduttivi e le istruzioni per ottenere per posta anche tutti gli altri documenti in qualche modo collegati.

- Una sezione, in continua espansione, dedicata alle risorse relative a biblioteche e biblioteconomia disponibili in rete, che sta già proficuamente utilizzando la collaborazione di numerosi bibliotecari esterni alla redazione per fornire, fra le altre cose, quello che attualmente costituisce il più esteso e aggiornato repertorio esistente di OPAC italiani.

- AIB-WEB ospita anche le pagine dell'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche.

- **Finalmente in rete con AIB-WEB** (Riccardo Ridi) p. 1
- **Galassia Gutenberg 1997** (Maria Cristina Di Martino) p. 4
- **Prospettive dei new media per i giovani e il mercato del lavoro** (Ornella Falangola) p. 6
- **Cultura e multimedialità** (Maria Cristina Di Martino) p. 7

SOMMARIO

- **Editoria elettronica: futuri accordi sul diritto d'autore** (Marco Marandola) p. 8
- **Proposta di regolamento elettorale** p. 10
- **AIB programma INFO2000** p. 12
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 14
- **AIB attività delle commissioni** p. 16
- **Di tutto un po'** p. 18



Il Web dell'Associazione italiana biblioteche

- [Novità](#)
 - [Attività](#)
 - [congressi](#),
 - [corsi](#).
 - [Pubblicazioni](#)
 - [AIB Notizie](#),
 - [Bollettino AIB](#).
 - [Struttura organizzativa:](#)
 - [sezioni regionali](#),
 - [commissioni nazionali](#),
 - [gruppi di studio e ricerca](#).
 - [Biblioteca](#)
 - [AIB-CUR](#): la lista di discussione dei bibliotecari italiani
 - [MIDAS-NET](#): la rete europea di servizi per lo sviluppo dell'informazione multimediale
 - [Il mondo delle biblioteche in rete](#)
-

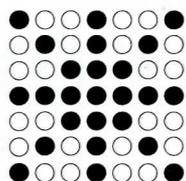
L'AIB è l'associazione professionale dei bibliotecari italiani. Gli obiettivi della sua attività sono definiti dallo [statuto](#):

- promuovere l'organizzazione e lo sviluppo delle biblioteche e del servizio bibliotecario in Italia;
 - studiare ed intervenire in tutte le questioni di ordine scientifico, tecnico, giuridico, legislativo concernenti le biblioteche ed i loro operatori anche attraverso rapporti con le componenti sociali del mondo del lavoro e della cultura, nonché promuovere le iniziative atte ad assicurare la preparazione e l'aggiornamento professionale degli stessi;
 - mantenere rapporti con le istituzioni culturali italiane ed internazionali e rappresentare nell'ambito di essi le biblioteche italiane.
-

Associazione italiana biblioteche c/o Biblioteca nazionale centrale, Viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma
tel. +39-6-4463532, fax +39-6-4441139, Casella postale 2461 00100 Roma A-D, e-mail:

aib.italia@agora.stm.it, AIB-WEB: <http://www.aib.it>

AIB-WEB è in corso di organizzazione e assestamento. La redazione e il suo coordinatore sono naturalmente ben lieti di ricevere dai colleghi commenti, suggerimenti e proposte, in uno spirito di cooperazione che auspicano resti una caratteristica saliente di questo ulteriore strumento di comunicazione tra i bibliotecari.



THE BRITISH COUNCIL/THE BRITISH LIBRARY

SEMINARIO SUI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE DELLA BRITISH LIBRARY

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
29/30 maggio 1997

Si terrà a Genova un seminario sulle varie modalità di accesso ai servizi del Centro Documentazione della British Library, cui si potrà partecipare indifferentemente nella giornata del **29 o 30 maggio 1997**, a partire dalle ore 09.00.

Il seminario, in collaborazione con il Consiglio di Coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, si svolgerà presso **l'Aula delle Tesi, Facoltà di Architettura, Stradone S. Agostino 37 - Genova.**

Saranno illustrate le procedure di acquisizione dei servizi di documentazione e, in particolare, quelle consentite dalle tecniche più aggiornate, attraverso ARTtel 2, ovvero l'impiego di CdRom, tra cui l'ultima novità INSIDE. Durante la giornata del seminario è previsto uno spazio aperto per domande e dibattiti proposti dai partecipanti.

Ciascuna giornata sarà limitata a **30 partecipanti**. Il costo a giornata è di Lire 150.000; il programma prevede due pause per il caffè e la colazione a metà giornata.

Gli interessati possono far pervenire la propria adesione (conforme al facsimile riportato in calce) presso il British Council di Roma al n. di fax 06-4814206/296 **entro l'8 maggio 1997 o fino a esaurimento posti.**

Desidero partecipare al seminario organizzato dal British Council/BLDSC il giorno

29	30
----	----

 maggio '97
(barrare la casella)

- Allego **assegno** di Lit. 150.000 pagabile a: The British Council
 Allego fotocopia della ricevuta del **Vaglia Postale** del valore di Lit. 150.000 con relativa causale

Nome..... Cognome.....

Organizzazione

Tel. Fax Codice Cliente 28-

Non iscritto (barrare la casella)

Si prega di restituire alla Sig.ra **Sylvia Bolognese, The British Council, BLDSC Unit, Via delle Quattro Fontane, 20 • 00184 Roma • Fax 06 48.14.206/296 entro l'8 maggio 1997** o fino a esaurimento posti (farà fede il timbro postale).



Galassia Gutenberg 1997

di Maria Cristina Di Martino

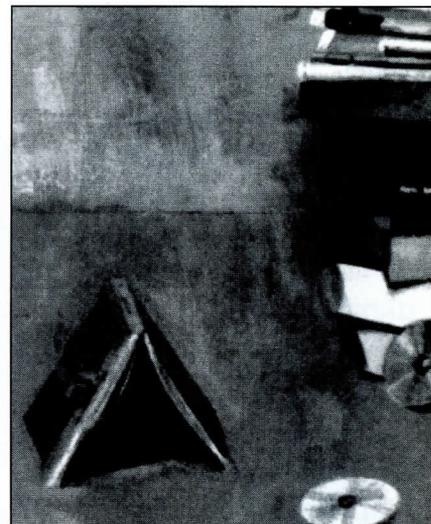
L'ottava edizione del Salone napoletano del libro non si è proposta solo come mostra-mercato del prodotto editoriale tradizionale, una mega-libreria con 360 stand e

circa 12.000 mq di spazio espositivo, ma ha dedicato anche una attenzione particolare al multimediale. Non solo libro, insomma, come suggerisce il manifesto dove il lettore, o dovremmo forse dire l'iperlettore, in precario equilibrio su una pila di libri, sostiene con un dito il pianeta digitale. Galassia si è aperta alle nuove tecnologie, alla comunicazione interattiva, con l'impegno di abbattere le non poche resistenze alla comunicazione elettronica. «Bisogna volere liberamente ciò che è necessario» ha maliziosamente commentato l'assessore alla identità del Comune di Napoli, Renato Nicolini, citando Artaud. Le nuove tecnologie sono strumenti per esplorare ed interpretare nuovi territori, oltre la civiltà urbana, individuando forme nuove del sapere, del rappresentare e del fare. Oltre la metropoli, infatti, è il titolo che Galassia ha proposto come uno dei temi centrali e che si articola in diverse sezioni - *Neutro*, *Linguaggi giovanili*, *Libro e multimedialità* - tutte dedicate ai nuovi orizzonti della comunicazione e intorno ai quali si è disposta una mappa di eventi diversi: dibattiti, tavole rotonde, laboratori e librerie specializzate.

All'interno di *Libro e multimedialità* è stato presentato il progetto europeo Nuove economia del libro, tra i cui partner è l'AIB. Una straordinaria affluenza di pubblico, specialmente di giovani, ha animato i padiglioni della mostra, sostando negli stand, sfogliando, acquistando, discutendo.

Restano, tuttavia, zone d'ombra: la consueta assenza di alcuni grandi editori del nord e la diserzione di qualche piccolo imprenditore, che ha preferito evidentemente occasioni di maggiore richiamo e di più immediato ritorno. In linea con il taglio tematico della manifestazione lo stand dell'AIB, oltre a presentare la produzione editoriale associativa nazionale e regionale, e a fornire materiale informativo sui progetti CE, di cui l'AIB è partner, ha ospitato una stazione di lavoro. Con l'assistenza di un operatore è stato possibile sperimentare la navigazione in Internet e consultare su CD-ROM le banche dati ECHO CORDIS (Community Research and Development Information Service) ed EL-PUB 2, che analizza la difficile transizione per gli editori dalla produzione di testi a stampa a quella di servizi informativi orientati verso l'utente.

L'affluenza e l'interesse del pubblico confermano ancora una volta la validità della presenza dell'Associazione in occasioni come questa che ne favoriscono la visibilità sociale.



Annuncio del Convegno:

INFRASTRUTTURE INFORMATIVE PER LA BIOMEDICINA: QUALI SERVIZI PER L'UTENTE DEL 2000?

organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità
in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche

Istituto Superiore di Sanità

Roma, 4-5 dicembre 1997

Obiettivi

Il Convegno è organizzato con l'obiettivo di: effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi informativi attualmente disponibili nel settore biomedico; delineare il profilo degli utenti, dei produttori e dei professionisti dell'informazione; discutere problematiche organizzative e individuare possibili modelli di gestione dei servizi.

Le relazioni sono in corso di valutazione da parte del Comitato scientifico, mentre è aperta la partecipazione al convegno tramite presentazione di brevi comunicazioni. Le proposte di contributi devono essere inviate, sotto forma di abstract (non più di 500 parole), alla Segreteria scientifica entro il mese di maggio 1997.

Comitato scientifico:

Vilma Alberani	Biblioteca e Servizio per le attività editoriali, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Giovanni Arganese	Biblioteca Medica Statale, Roma
Rossella Caffo	Associazione Italiana Biblioteche
Maria Cristina Calicchia	Biblioteca, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Demetrio Cichi	Biblioteca, Università cattolica del Sacro Cuore, Roma
Adriana Dracos	Servizio Documentazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Gabriele Mazzitelli	Biblioteca Area Biomedica, Università degli studi di Roma, Tor Vergata
Alberto Petrucciani	Università degli studi di Pisa

Segreteria scientifica:

Paola De Castro	Servizio per le attività editoriali, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Elisabetta Poltronieri	Biblioteca, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Per motivi logistici la partecipazione al Convegno sarà limitata a 220 persone.

La scheda di iscrizione sarà pubblicata, insieme al programma preliminare, su uno dei prossimi numeri di «AIB Notizie».

Per maggiori informazioni rivolgersi alla:

Segreteria scientifica del Convegno

"Infrastrutture informative per la biomedicina"

Servizio attività editoriali

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299

00161 ROMA Tel.: 06/49902943; 06/49902945; fax: 06/49902253; e-mail: segr-sal@net.iss.it

Chi è interessato a partecipare e a ricevere il programma definitivo è pregato di compilare la scheda sottostante (che non ha valore d'iscrizione) e di inviarla alla Segreteria scientifica del Convegno.



INFRASTRUTTURE INFORMATIVE PER LA BIOMEDICINA:

QUALI SERVIZI PER L'UTENTE DEL 2000?

Roma, 4-5 dicembre, 1997

REGISTRAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE AL CONVEGNO

(da inviare alla Segreteria scientifica)

Cognome e nome

Ente di appartenenza

Indirizzo dell'ente (via)(cap) (città)

Telefono Fax

Qualifica

Prospettive dei new media per i giovani e il mercato del lavoro

Il programma INFO2000 e i nodi Midas-net in Italia

di Ornella Falangola

Un processo lungo e faticoso quello verso l'Europa unita, che passerà attraverso le inevitabili contraddizioni connesse alla difficile integrazione di specificità territoriali, diversità storico-culturali, particolarità socio-economiche. Un processo, comunque, già avviato, che pone innumerevoli problematiche strutturali e normative nello scenario imminente di una società globale, dove le nuove tecnologie e i servizi dell'informazione condizioneranno fortemente la vitalità economica e sociale della nascente Europa.

L'informazione è, infatti, sempre più, in tutto il mondo, un fattore di efficienza e produttività aziendale e uno strumento di ottimizzazione funzionale delle nostre democrazie e quindi della crescita progressiva del mercato unico.

È per questo che la Comunità europea ha intrapreso una serie di azioni coordinate, mirate alla creazione di una fiorente industria dell'informazione, spostando il punto di forza del proprio mercato dagli strumenti – avanzatissimi nel concorrenziale mercato d'oltreoceano – ai "contenuti", di cui è ricchissimo – testi, suoni, dati, immagini e loro combinazio-

ni multimediali in formato analogico o digitale. Tali azioni sono state concertate dalla Commissione comunitaria di settore – la DG XIII-E – con la programmazione e la gestione di alcuni progetti specifici, volti a favorire, tramite la sensibilizzazione dei potenziali attori e il trasferimento delle esperienze fra gli Stati membri, lo sviluppo di una industria editoriale, fortemente orientata verso le nuove tecnologie della comunicazione.

INFO2000 è uno di questi programmi, finalizzato a promuovere contenuti multimediali per le aziende, le amministrazioni e i cittadini nella società europea dell'informazione. Se ne è parlato a Napoli, durante le manifestazioni di Galassia Gutenberg, in occasione di una tavola rotonda su "Prospettive dei new media per i giovani e il mercato del lavoro. Il programma INFO2000 e i nodi Midas-net in Italia", conclusasi con la comunicazione di Maria Sicco, responsabile dell'Osservatorio per i progetti europei, sul *Programma Applicazioni telematiche per le biblioteche e sul relativo bando di gara*.

Nel corso della tavola rotonda si è ribadita la necessità di creare una nuova

cultura dell'accesso ai dati attraverso la formazione tecnologica di tutti i soggetti del mercato, dal produttore all'utente finale.

A questi obiettivi puntano le tre linee d'azione del progetto INFO2000:

- stimolare la domanda di nuove applicazioni multimediali e sensibilizzare il pubblico sui vantaggi derivanti dall'uso dei servizi di informazione elettronica;
- valorizzare l'informazione del settore pubblico in Europa, utilizzandone le ricche risorse di contenuto;
- sfruttare il potenziale multimediale europeo, con la produzione di contenuti di alta qualità, afferenti prioritariamente il patrimonio culturale, l'informazione aziendale, l'informazione geografica, l'informazione scientifica e medica.

Alla prima linea d'azione è connessa la formazione dei Midas-net, la rete paneuropea di *supporters* al progetto, il cui scopo principale è promuovere ed assistere i *target groups*, i gruppi di categoria interessati al nascente mercato del multimediale, dalle imprese ai cittadini.

La rete Midas-net è operativa dal gennaio 1997 e conta 23 nodi in 17 paesi europei. Ciascun nodo della rete comprende, per esigenze di "copertura territoriale" vari partner, per un totale di circa 100 organizzazioni attive in Europa.

I consorzi italiani della rete Midas-net sono due:

- MITO (Multimedia Italian Organization) coordinato dalla società Pitagora, che ha tra i suoi membri l'AIB, il BIC-Toscana, il CED-Camera di Commercio di Milano, l'Enea-Dipartimento Innovazione, l'Infocamere;
- MICE (Midas-net Italy: the Cultural Enterprises) coordinato dalla Società Amicitie di Bologna, cui aderiscono la FAST, l'azienda agricola F.lli de Blasio, l'AIE, la G.B. Palumbo & C. Editore, il CINECA, l'Associazione Orlando.

I nodi Midas-net svolgono la loro funzione attraverso azioni individuali



Cultura e multimedialità: le nuove professioni della catena del libro

Evento qualificante della sessione *Libro e multimedialità*, il 21 febbraio è stata la presentazione del progetto europeo *Nuova economia del libro* (NEL).

Il progetto, nell'ambito del programma ADAPT, si rivolge ai diversi attori della catena del libro, con l'intento di analizzare la delicata transizione dall'editoria tradizionale a quella elettronica e di promuovere la cooperazione tra i diversi settori del mercato dell'informazione. Partner di NEL, promosso dal Consiglio d'Europa, dalla Direzione Educazione, cultura e sport e dal Ministero per i Beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, e coordinato dal consorzio Amitiè, sono AIB, AIE, Editrice Bibliografica, Studio Staff e Associazione Galassia Gutenberg. Partecipano al progetto anche partner olandesi e tedeschi.

NEL incentiva la collaborazione tra pubblico e privato, come ha sottolineato Francesco Sicilia, che ha presieduto la tavola rotonda, in quanto è uno dei tasselli che, nella più ampia cornice di ADAPT, promuove la messa a regime di nuovi sistemi produttivi attraverso la formazione permanente dei lavoratori in tutto il ciclo produttivo.

La formazione e la collaborazione delle diverse professioni del libro, in particolare di editori e bibliotecari, sono requisiti indispensabili per lo sviluppo dell'editoria elettronica; i temi di confronto e di dibattito sono molteplici, ha sottolineato Giuseppe Vitiello, e tra questi prioritari i diversi problemi legati alla tipologia editoriale e alla riproduzione dei documenti, specie su supporti non cartacei.

L'appuntamento con l'Europa impone di rivedere, secondo Alberto La Volpe, sottosegretario ai BBCC, l'attuale quadro normativo e di ridisegnare la politica culturale; l'obiettivo è garantire al Ministero per i beni culturali un ruolo da protagonista nella promozione del libro e della lettura in cui le tecnologie dell'informazione svolgano una funzione determinante.

Il gruppo-ricerca di NEL è coordinato da Studio Staff, di cui sono stati portavoce M. Marandola e F. del Lungo: nei primi sei mesi del progetto, sulla base di ricerche bibliografiche e documentali, e dell'analisi dei flussi funzionali del processo produttivo tradizionale confrontati con quelli dell'editoria elettronica, il gruppo ha elaborato un questionario sui nuovi fabbisogni di professionalità e prodotto una serie di interviste, con l'intento di delineare lo standard che gli operatori dovranno raggiungere. Si sono evidenziate alcune aree "calde" (CD-ROM, reti, *document management system*), che richiedono interventi formativi nella delicata transizione dall'editoria tradizionale all'industria multimediale.

Sulla difficoltà di ricomporre tutti gli elementi del sistema informativo alla luce delle nuove tecnologie concorda il professor Abruzzese: se le nuove professionalità della catena del libro dovranno rivedere i loro statuti, anche l'ultimo anello, l'utente finale, dovrà ridefinire fisionomia e comportamenti. Resta da verificare, attraverso un attento monitoraggio, l'ipotesi di Abruzzese: l'assimilazione del "lettore estremo" di editoria tradizionale alla categoria del "non-lettore", resistente a qualsiasi abitudine di lettura, secondo questa tesi, indurrebbe a commisurare i parametri dell'editoria emergente sugli atteggiamenti del "lettore medio". D'altra parte, avverte Pier Giacomo Sola del Consorzio Amitiè, se si vogliono creare nuove condizioni di mercato occorre che l'iperlettore diventi lettore.

Sull'importanza della formazione congiunta di editori e bibliotecari, è stata concorde Rossella Caffo. Il multimediale richiede un ampliamento delle competenze dei bibliotecari ed apre nuove prospettive alle biblioteche, prospettive legate all'uso dei prodotti elettronici, alla loro integrazione con le fonti scritte, al loro trattamento, conservazione e certificazione. Il sistema biblioteca, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali, conferma il suo ruolo di validatore del prodotto informatico, in un mercato avviato verso una crescita incontrollata anche per l'assenza di standardizzazioni.

Lo sviluppo dell'industria multimediale, che amplia il ruolo delle biblioteche nel sistema informativo e offre opportunità di crescita professionale agli operatori bibliotecari, pone anche sul tappeto il problema dell'occupazione, sottolineato da Cecchini, rappresentante dell'AIE. La possibilità di creare nuove opportunità di lavoro è funzionale alla coesistenza e all'integrazione di vecchi e nuovi prodotti, alla loro diversificazione e competitività. L'editoria dovrà misurarsi nel contesto europeo: di qui l'importanza di una formazione transnazionale in sinergia con altri progetti, quali, ad esempio, INFO2000, e di una ridefinizione dei *curricula* e dei percorsi scolastici.

Anche per Franco Liguori, presidente dell'Associazione Galassia Gutenberg, la dimensione internazionale assume importanza decisiva per lo sviluppo delle nuove tecnologie, per le quali Galassia ha dimostrato la più viva attenzione fin dalla sua prima edizione.

Ruud Bruyns ha partecipato all'esperienza olandese che, iniziata prima, è oggi in una fase più avanzata: è stata già svolta, infatti, l'attività di sensibilizzazione ed è in fase conclusiva quella di formazione. Il successo del partner olandese lascia supporre che anche l'esperienza italiana, in un diverso contesto strutturale e socio-culturale, realizzi i suoi obiettivi, contribuendo ad abbattere gli steccati tra le diverse professioni del libro e ad ampliare e diversificare il mercato editoriale.

Maria Cristina Di Martino

→
e/o comuni, le prime impegnate nell'assistenza locale al potenziale mercato multimediale, sia dal punto di vista operativo che da quello informativo; le seconde attente piuttosto alla interconnessione tra i nodi, tramite iniziative coordinate e scambio di competenze.

Questi gli aspetti del progetto INFO2000 affrontati dai relatori della tavola rotonda, Massimo Garribba per la DG XIII, Liliana Le Piane e Pier Giacomo Sola per i due nodi italiani.

Al termine delle relazioni si è avviato un vivace dibattito sull'occupazione e sulle prospettive aperte dai *new media*. Sono intervenuti Paolo De Feo, Carlo Flaviano, Paolo Giacomelli, Mauro Masi, Stefano Parisi, con il coordinamento di Franco Liguori.

Netti i due schieramenti di opinione circa la ricaduta della nuova industria elettronica sugli attuali livelli occupazionali.

Indiscutibile, per taluni, lo "schiacciamento" delle professionalità legate ai settori produttivi tradizionali, con il progressivo trasferimento delle competenze informatiche in circuiti aziendali capaci di sostenere riconversioni strutturali, e con la crescente perdita di posti di lavoro.

Opposto il parere di chi vede nei cambiamenti in atto nell'industria dell'informazione una nuova opportunità di espansione del mercato, sia dal punto di vista dell'occupazione e del fatturato europei (circa 150 miliardi di ECU nel 1994 e un numero di posti di lavoro superiore ai 2 milioni), sia dal punto di vista della portata.

Occorre, infatti, considerare che tutte le attività che partecipano alla produzione del "contenuto" elettronico partecipano a un processo in cui si produce valore, dal primo all'ultimo stadio. Tale processo di incremento di valore investe, infatti, chi crea, chi sviluppa e chi confeziona la materia prima: il contenuto informatico.

I distributori forniscono gli strumenti di trasmissione *on-line* e *off-line*, che assicurano all'utente finale l'accesso tramite il collegamento a reti telematiche. Senza contare le numerose attività economiche e commerciali, che riguardano la manipolazione di informazione.

Se si analizzano i livelli di fatturato e di occupazione dei settori collegati all'editoria elettronica - telecomunicazioni, tecnologie dell'informazione ed elettronica di consumo - i dati ci sono tutti per scommettere sul futuro dell'Europa. ●

Editoria elettronica: futuri accordi sul diritto d'autore

di Marco Marandola

L'editoria elettronica pone una serie di nuove opportunità e nuove problematiche, tra cui quella inerente il diritto d'autore. In Italia la legislazione sul diritto d'autore risale a una legge del 1941 più volte integrata per aggiornarla alle nuove esigenze e alle nuove tecnologie. Questa legislazione, sicuramente, non solo non poteva prevedere una tale evoluzione tecnologica, che ci ha portato sempre nuovi e più complessi prodotti multimediali, ma è legata a una concezione di opera protetta in cui si privilegia l'opera come cultura

piuttosto che come "informazione". È naturale, quindi, che la parte più rilevante della legge sia rivolta al materiale cartaceo, dato che alcune tecnologie erano state da poco applicate ed altre sarebbero state introdotte solo successivamente.

La legislazione su alcuni nuovi prodotti (*media*) fu introdotta con successive integrazioni, provocando alcuni problemi di omogeneizzazione con il *corpus* normativo preesistente; per tale motivo si è dovuto ricorrere più di una volta a interpretazioni estensive ed analogiche per evitare vuoti legislativi e contraddizioni, e ciò non ha favorito la chiarificazione e semplificazione di alcuni aspetti controversi del diritto d'autore.

Nel campo dell'editoria elettronica, poi, la grande novità del supporto e delle sue applicazioni ha causato un vero "vuoto" legislativo, in quanto la novità del mezzo non permetterebbe l'applicazione analogica di fattispecie simili già regolate dalla legge; con le nuove tecnologie non abbiamo solo nuovi prodotti, ma anche nuovi problemi, ruoli e responsabilità per chi lavora nel settore.

Ogni paese, nel regolare la materia, deve tener conto da un lato delle necessità di armonizzare le legislazioni per i prodotti destinati a un mercato globale sovranazionale, dall'altro delle sue tradizioni storico-legislative ed esigenze sociali.

L'editoria elettronica si presta, più facilmente di altri prodotti, a una circolazione internazionale che porta alla globalizzazione dei mercati. Per una corretta gestione del diritto d'autore, va sottolineato che vi sono due grandi "sistemi" di legislazione, da una parte i cosiddetti paesi del "diritto d'autore", tra i quali il nostro paese rientra pienamente, dall'altro i cosiddetti paesi di *copyright*. Tra i due sistemi vi sono alcune profonde differenze, tra cui la gestione dei diritti morali e le eccezioni ai diritti economici a favore delle biblio-

teche e degli utenti finali. In tal senso va osservato che in recenti interventi legislativi nazionali ed europei sono state cercate alcune soluzioni di compromesso che si rifanno ai cosiddetti sistemi di diritto d'autore.

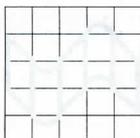
Il legislatore, nazionale e non, ogni volta che un nuovo mezzo si affaccia sul mercato può scegliere se anticipare con una previsione normativa lo sviluppo tecnologico, oppure se seguirlo.

Il primo caso è puramente teorico, perché il legislatore non può prevedere esattamente le conseguenze ed i problemi pratici che possono sorgere nella gestione della nuova tecnologia. Inoltre, una legislazione anticipata potrebbe rivelarsi troppo restrittiva o permissiva, e in tal modo influenzare negativamente il mercato e la diffusione del nuovo prodotto nonché il testo legislativo che potrebbe subire alcune modifiche rese necessarie in un secondo momento, allontanandosi in tal modo dall'ipotesi legislativa primigenia.

Molto più frequente è il caso in cui l'intervento del legislatore è successivo allo sviluppo e alla diffusione del nuovo prodotto. In tal modo la previsione legislativa è più completa. Durante tale periodo di vuoto legislativo si può applicare la legislazione relativa a un prodotto preesistente, se vi sono gli elementi comuni necessari per rendere le due previsioni se non identiche, almeno simili. In tale periodo, inoltre, si possono avanzare agli organi competenti alcuni suggerimenti come risultato di questa prima esperienza pratica.

Purtroppo alla mancanza di una legislazione su questa nuova materia si aggiunge la difficoltà di applicare analogicamente la legislazione relativa sia al materiale cartaceo, sia ad alcuni prodotti relativamente nuovi, quali ad esempio gli audiovisivi, a causa degli elementi del tutto innovativi di questo nuovo mezzo di circolazione delle opere protette.

Biblionova



Formazione 1997

**INTRODUZIONE
AL TRATTAMENTO E
ALLA GESTIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE**
12 - 14 Maggio 1997

IL LIBRO ANTICO
9 - 13 Giugno 1997

Informazioni e iscrizioni:
BIBLIONOVA Via Rodi 49
Roma 00195
Tel. e fax 06/39742906



→ Per le prime applicazioni pratiche, nel campo dell'editoria elettronica, sono stati avviati alcuni progetti pilota, finanziati da vari programmi europei, e tra questi ad esempio il NEL (Nuova economia del libro) a cui partecipa anche l'AIB, che ha come finalità la formazione del personale che lavora alla nuova "catena del libro" elettronico partendo dalla sua creazione fino alle biblioteche e all'utente finale.

La materia ha naturalmente interessato, oltre agli organi legislativi e non della Unione Europea, anche le associazioni internazionali di biblioteche (IFLA ed EBLIDA ad esempio) che si sono indirizzate a promuovere ipotesi di accordo tra case editrici e biblioteche nella creazione e gestione di prodotti elettronici. EBLIDA stessa sta promuovendo alcune ipotesi di accordo che verranno presentate in Italia, a Milano, nel *workshop* su ECUP (European Copyright User Platform) che si terrà il 7-8 aprile; in quella sede si di-

scuterà dell'opportunità e delle modalità di una possibile introduzione anche in Italia di tali accordi.

L'istituto dell'accordo (dal termine originario anglosassone *agreement*) è nuovo per il nostro sistema giuridico e affonda le sue origini nei sistemi anglosassoni, in cui essendo lo Stato (legislatore) meno presente le parti vengono invitate a negoziare e a regolare da sole i loro interessi.

A mio avviso per poter trasferire tale *agreement* nella nostra pratica, bisogna partire da alcune considerazioni. Prime tra tutte:

- 1) sollecitare un dibattito interno tra i bibliotecari;
- 2) formare una coscienza dei problemi e ricercare le possibili soluzioni;
- 3) organizzare una struttura negoziale con le parti interessate per avviare la discussione.

Una eventuale discussione sulle ipotesi di accordo sulla gestione del diritto d'autore per l'editoria elettronica non dovrebbe comunque prescindere

dalla considerazione della legislazione di diritto d'autore vigente in Italia in favore delle biblioteche. Si può, quindi, essere favorevoli a un accordo sull'editoria elettronica che permetterebbe una gestione delle nuove tecnologie concordata tra le parti; tale accordo avrebbe l'indubbio vantaggio di dirimere sul nascere ogni controversia, favorendo, così, la diffusione, e di rappresentare un interessante precedente per risolvere eventuali futuri disaccordi su questa materia.

Tuttavia, l'accordo per essere vantaggioso per tutti, dovrebbe da un lato tutelare l'investimento effettuato e garantire i diritti morali ed economici degli autori ed editori, dall'altro tutelare il particolare ruolo delle biblioteche ed il suo grande impatto con il pubblico.

Ben vengano dunque le ipotesi di accordo sull'editoria elettronica, purché il mondo bibliotecario si presenti con idee ed obiettivi chiari e precisi.



Sistemi Cartadis per biblioteche



◀ Terminale di controllo TC11

Visitate il nostro sito su Internet: www.tecra.it/mds

I sistemi della linea **Cartadis** consentono la gestione in automatico di un efficace e moderno servizio di fotocopie in self-service nelle biblioteche. Dalla vendita delle schede all'uso delle fotocopiatrici, fino alla ricarica della scheda esaurita, tutto il ciclo avviene senza la necessità della presenza del gestore del servizio.

Per ogni esigenza una soluzione

Dove l'utenza è notevole:

- ✓ la gestione delle fotocopiatrici, l'accesso al servizio e il conteggio del costo delle fotocopie avvengono tramite il terminale **Cartadis TC11**
- ✓ l'acquisto della scheda magnetica, ricaricabile o usa e getta, contenente un credito in copie o in lire, è consentito dal distributore automatico di tessere **Cartadis TC788** o dal distributore/ricaricatore **Cartadis DRC**.

Dove l'utenza è occasionale:

- ✓ il servizio di fotocopie in self-service è gestito dalle gettoniere **Copidis 4000** o **Getcopy**
- ✓ l'utente, direttamente mediante l'inserimento di monete negli apparecchi, ha diritto ad un numero di copie corrispondenti al credito introdotto.



Distributore
Cartadis
per l'Italia

M.D.S. Electronics srl

MDS Electronics srl
Viale Certosa 131 - 20151 Milano
Telefono (02) 38002318 (RA)
Fax (02) 38007903
E-mail: mds.cartadis@iol.it

Pubblichiamo di seguito la bozza del nuovo regolamento elettorale predisposta dal Gruppo costituito in occasione del Congresso AIB di Trieste. Il testo, già sottoposto al CEN e ai Presidenti regionali, viene ora offerto alla riflessione e al dibattito di tutti i soci in vista dell'Assemblea generale del prossimo 23 aprile.

Proposta di regolamento elettorale

Art. 1

Il voto dei soci per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo nazionale, del Collegio sindacale e del Collegio dei Proviviri viene espresso, a norma di quanto previsto dall'art.16, ult.co., dello Statuto vigente e salvo deliberazione contraria dell'Assemblea generale dei soci, a scrutinio segreto presso le Sezioni regionali e attraverso il voto postale.

Sugli argomenti di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'art.14, 5° co., dello Statuto vigente (approvazione della relazione annuale del Presidente sulle attività dell'Associazione, del programma di massima delle attività future e dei bilanci consuntivo e preventivo) può essere previsto, a norma dell'art.16, ult. co., dello Statuto vigente e previa deli-

berazione dell'Assemblea generale dei soci, oltre al voto palese in Assemblea, anche il voto postale e/o presso le Sezioni regionali.

Art. 2

Hanno diritto al voto in occasione delle Assemblee sia ordinarie che straordinarie e delle elezioni delle cariche sociali solo i soci di cui alle lettere *a)*, *b)* ed *e)* dell'art. 4 dello Statuto vigente (le persone fisiche, le biblioteche italiane ed i soci d'onore), purché in regola con il versamento della quota sociale alla data di convocazione dell'Assemblea generale.

I soci di cui alla lettera *b)* dell'art. 4 (biblioteche italiane) sono ammessi al voto nella persona del legale rappresentante o di chi da lui delegato al momento dell'iscrizione o successivamente, secondo le modalità indicate dall'art. 6, 2° e 3° co., dello Statuto vigente.

Art. 3

Possono essere eletti negli organi centrali e periferici dell'Associazione i soli soci di cui alle lettere *a)* ed *e)* dell'art. 4 dello Statuto vigente (le persone fisiche ed i soci d'onore), purché in regola con il versamento della quota sociale alla data di convocazione dell'Assemblea generale.

Art. 4

A norma di quanto previsto dall'art. 11, 3° co., dello Statuto, ogni Assemblea regionale dei soci designa, fra i soci di cui all'art. 3 del presente Regolamento, anche appartenenti ad altre Sezioni regionali, una rosa di tre candidati per il Comitato esecutivo nazionale e due per i Collegi sindacale e dei proviviri da presentare in occasione dell'Assemblea generale dei soci convocata per il rinnovo degli organi sociali.

Nella stessa occasione l'Assemblea regionale indica anche i candidati per il Comitato esecutivo regionale ed elegge, fra i soci appartenenti alla Sezione ed ammessi all'elettorato passivo, i cinque componenti (tre effettivi e due supplenti) della Commissione elettorale regionale.

Art. 5

In occasione dell'Assemblea generale dei soci, che, a norma di quanto previsto dall'art.18, 8° co., dello Statuto dovrà essere convocata a cura del Presidente nei 30 giorni che precedono la scadenza del mandato degli organi sociali ed aver luogo nei 90 giorni successivi alla scadenza stessa, si dovrà provvedere:

a) alla presentazione, da parte delle Sezioni regionali, delle candidature ai diversi organi sociali;

b) alla individuazione, secondo quanto previsto dall'art. 1 del presente Regolamento, della data in cui dovranno svolgersi, presso le Sezioni regionali, le operazioni di voto ed entro la quale dovranno pervenire alle stesse i voti espressi per posta. Tale data non potrà in ogni caso cadere prima del quarantacinquesimo giorno successivo all'Assemblea generale, né oltre il sessantesimo.

c) alla comunicazione dell'elenco dei componenti delle diverse Commissioni elettorali regionali;

d) all'elezione dei cinque componenti (tre effettivi e due supplenti) della Commissione elettorale centrale, scelti fra tutti i soci di cui all'art. 3 del presente Regolamento, purché in regola con il versamento della quota sociale alla data di convocazione dell'Assemblea generale.

Art. 6

Entro 15 giorni dall'Assemblea Generale dei soci la Commissione elettorale centrale provvede alla verifica dei poteri dei soci aventi diritto all'elettorato sia attivo che passivo e ne trasmette l'elenco alle Commissioni elettorali regionali, insieme a tutto il materiale necessario per il regolare svolgimento del voto (schede, buste, verbali per lo spoglio, ecc.).

La Commissione elettorale centrale provvede inoltre ad inviare a tutti i soci aventi diritto al voto il materiale necessario ed in particolare:

– una scheda per il Comitato esecutivo nazionale

Associazione italiana biblioteche

Legislazione per le biblioteche: le proposte dell'Associazione 23 aprile 1997

Teatro dei Dioscuri, Roma

ore 9.30

Saluto del Prof. *Francesco Sicilia*
Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria

ore 10.00

Relazione introduttiva
Rossella Caffo

ore 10.20

La legge quadro sulle biblioteche
Gianni Lazzari – Giovanni Solimine

ore 10.40

L'autonomia per le biblioteche
Anna Maria Mandillo

ore 11.00

Raccomandazioni per una nuova legislazione regionale sulle biblioteche di ente locale
Sandro Ghiani

ore 11.20

Comunicazioni
Commissioni Nazionali AIB

ore 12.20

Dibattito

ore 14.30

Assemblea Generale dei Soci

ore 18.00

Conclusione dei lavori

Per informazioni: Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139.

Internet self-service



LA STAZIONE WEBBY PER LA BIBLIOTECA VIRTUALE

Il Sistema per accesso pubblico ad Internet basato su un personal computer multimediale in ambiente Windows 3.11, utilizzabile mediante carte elettroniche pre-pagate a scalare: un servizio a costo zero che non richiede la presenza di un operatore.

SI TRATTA DI UN SISTEMA INTEGRATO CON SOFTWARE PROPRIETARIO, COMPLETAMENTE PROTETTO DA MANOMISSIONI ACCIDENTALI O INTENZIONALI, AFFIDABILE E DI FACILE UTILIZZO. LE CARTE WEBBY SONO DI USO SEMPLICE E INTUITIVO, COME LE NORMALI CARTE TELEFONICHE: BASTA INSERIRE UNA CARTA NEL LETTORE PER ESSERE AUTOMATICAMENTE CONNESSI A INTERNET E UTILIZZARNE I PIÙ DIFFUSI STRUMENTI.

IL SERVIZIO COMPRENDE LA FORNITURA DELLA STAZIONE WEBBY, IN COMODATO GRATUITO, IL COLLEGAMENTO ALLA LINEA TELEFONICA E L'ABBONAMENTO AL PROVIDER. SONO ELIMINATI I COSTI IMMEDIATI E I SUCCESSIVI, RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE. LA PERFETTA FUNZIONALITÀ DELLA STAZIONE WEBBY È SEMPRE E DOVUNQUE GARANTITA.



PER SAPERNE DI PIÙ, UTILIZZATE IL COUPON



COUPON RICHIESTA INFORMAZIONI

SONO INTERESSATO/A A RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE STAZIONI WEBBY PER ACCESSO PUBBLICO A INTERNET:

NOME.....
COGNOME.....
ENTE/BIBLIOTECA/AZIENDA.....
.....
INDIRIZZO.....
CAP.....
CITTÀ.....
TEL.....
FAX.....
RESPONSABILITÀ.....
.....

RITAGLIATE E SPEDITE A:

PUBLICOM

VIA FILIPPO CARCANO 4 - 20149 MILANO

TEL. 02/48008895

E-MAIL: PUBLICOM.COM@AGORA.STM.IT

→

- una scheda per il Collegio sindacale
- una scheda per il Collegio dei probiviri
- una scheda per il Comitato esecutivo regionale
- le relative buste, con l'indicazione prestampata degli indirizzi ai quali spedirle.

Sarà inoltre cura della stessa Commissione ricordare a tutti i soci il termine ultimo e perentorio entro il quale i voti espressi per posta dovranno pervenire alle Sezioni, nonché luogo ed orari di apertura del seggio elettorale allestito presso ciascuna Sezione.

Art. 7

Nella data fissata dall'Assemblea generale dei soci presso ogni Sezione regionale viene allestito un seggio elettorale, presso il quale i soci della Sezione possono esercitare il proprio diritto al voto ed al quale, entro le ore 12.00, dovranno pervenire i voti espressi per posta.

Ciascun seggio, compatibilmente con le proprie specifiche esigenze, potrà osservare orari diversi, ma in ogni caso dovrà essere garantita un'apertura di almeno otto ore consecutive.

Art. 8

Alle candidature alle cariche sociali nazionali ed ai programmi dei candidati dovrà essere data opportuna pubblicità nel mese precedente la data delle elezioni, anche attraverso gli organi di stampa ed informazione sia cartacei che elettronici dell'Associazione.

Ciascun socio potrà esercitare il diritto di voto recandosi direttamente al seggio elettorale costituito presso la propria sezione regionale nella data indicata per lo svolgimento delle elezioni o inviando per posta le schede compilate, che devono pervenire entro tale data.

In particolare ciascun socio potrà esprimere:

- fino ad un massimo di quattro preferenze per il Comitato esecutivo nazionale;
- fino ad un massimo di tre preferenze per i Collegi sindacale e dei probiviri;
- fino ad un massimo di quattro preferenze per il Comitato esecutivo regionale della Sezione di appartenenza.

Le preferenze dovranno essere espresse in forma autografa, indicando nome e cognome del candidato.

Art. 9

Alla chiusura dei seggi, e comunque entro le ore 12.00 del giorno feriale successivo, ciascuna Commissione elettorale regionale dovrà nell'ordine

provvedere:

a) allo spoglio dei voti per gli organi sociali nazionali pervenuti alla Sezione per posta o direttamente espressi presso il seggio, secondo il seguente ordine: Comitato esecutivo nazionale - Collegio sindacale - Collegio dei probiviri;

b) allo spoglio dei voti per gli organi sociali regionali pervenuti alla Sezione per posta o direttamente espressi presso il seggio;

c) alla compilazione di relativi verbali, distinti per ciascun organo;

d) all'invio dei suddetti verbali per fax alla sede della Segreteria nazionale dell'Associazione;

e) all'invio alla Segreteria nazionale dell'Associazione, per corriere o posta celere, dei plichi contenenti le schede votate e scrutinate, distinguendo quelle regolari da quelle annullate o contestate.

Art. 10

Entro il quinto giorno successivo allo svolgimento delle elezioni la Commissione elettorale centrale, riunita presso la sede della Segreteria nazionale dell'Associazione, provvede:

a) alla verifica dei risultati comunicati dalle diverse Commissioni elettorali regionali;

b) all'esame delle schede contestate o annullate;

c) al controllo, ove lo ritenga opportuno, anche a campione, delle altre schede regolarmente votate;

d) al conteggio dei voti complessivi riportati da ciascun candidato agli organi sociali nazionali;

e) alla stesura dei relativi verbali;

f) alla proclamazione dei nominati risultati eletti, attraverso:

- comunicazione al Presidente nazionale ed ai Presidenti regionali uscenti;
- comunicazione agli organi di stampa ed informazione sia cartacei che elettronici dell'Associazione;
- comunicazione ai diretti interessati;

g) alla convocazione della prima riunione del nuovo Comitato esecutivo nazionale e dei Comitati esecutivi regionali, che dovranno aver luogo non oltre trenta giorni dalla data di proclamazione degli eletti.

Art. 11

Entro il trentesimo giorno successivo alla proclamazione è possibile presentare ricorso, scritto e motivato, avverso ai risultati alla Commissione elettorale centrale, che provvederà, entro i successivi trenta giorni ad esaminarlo ed a decidere in merito. ●

a cura di Maria Luisa Ricciardi

L'ISPO lancia ISAC e si chiedono candidature

L'ISPO, Information Society Projects Office, l'ufficio che la Commissione europea ha preposto alla sovrintendenza dei progetti afferenti alla Società dell'informazione, lancia ISAC (Information Society Activity Centre) un programma centrale con cui la Commissione intende contribuire alla promozione e al coordinamento dello sviluppo della società dell'informazione in Europa.

Fra le attività previste dal Centro vi sono quelle di sensibilizzazione, come, ad esempio, la disseminazione dell'informazione, l'identificazione dei fabbisogni del pubblico, l'organizzazione di fori di discussione sui temi dell'informazione. Verranno poi esaminati gli aspetti tecnici, economici, sociali e normativi della transizione verso il nuovo tipo di società, si assicurerà la trasparenza attraverso un repertorio permanente delle politiche e dei programmi a livello nazionale ed europeo, si promuoverà la cooperazione fra studi e attività correnti e si adotteranno misure per raggiungere la dimensione globale della società dell'informazione.

Al Centro verranno assegnati tre tipi di compiti:

- valutazione delle proposte; come per tutti i progetti che vengono presentati a seguito di appositi inviti, anche quelli promossi da ISAC dovranno essere valutati nella più stretta riservatezza da esperti indipendenti;

- revisione dei progetti; i progetti vincenti possono comunque essere sottoposti a revisioni periodiche e, sicuramente, al termine del periodo contrattuale per verificare i risultati conseguiti e valutare fino a che punto questi ri-

spondano agli obiettivi prefissati dal programma;

- revisione periodica del programma; anche i risultati del programma stesso verranno sottoposti a verifiche periodiche per valutare l'impatto reale delle diverse iniziative sullo sviluppo della società dell'informazione in Europa e fornire raccomandazioni per la messa a punto dell'orientamento del programma e l'adeguamento delle attività.

Per sopperire a queste necessità il 15 febbraio scorso ISAC ha pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale delle Comunità europee» un invito a presentare candidature per una lista di potenziali valutatori (Supplemento «GUC-CE» n. S.33 del 15 febbraio 1997).

I valutatori devono essere in possesso di un alto livello di esperienza in uno o più dei settori di intervento del programma, inclusa un'autorevole e aggiornata conoscenza delle tendenze di mercato e di sviluppo tecnico, economico

e sociale dei settori medesimi, con una copertura geografica la più ampia possibile. L'esperienza richiesta è pratica, più che accademica.

La valutazione delle proposte e/o del programma di lavoro di ISAC avrà luogo di regola a Bruxelles o, se necessario, in altre località dell'Unione Europea.

Dopo la pubblicazione di un invito a presentare proposte o dopo aver deliberato di procedere alla revisione dei progetti o del programma, si sceglierà, dall'elenco delle candidature, una lista di esperti con i profili appropriati alla valutazione specifica. A questi verrà chiesto di partecipare ai lavori di valutazione per un periodo di una o due settimane, durante il quale essi dovranno essere a totale disposizione del Centro, probabilmente anche nel fine settimana.

A compenso della prestazione, la Commissione offre: a) un compenso giornaliero di 450 ECU alla organizzazione che invia un proprio

dipendente; b) un compenso giornaliero di 250 ECU ai professionisti indipendenti; c) una diaria di 110.921 ECU per tutte le spese di soggiorno (vitto, alloggio, trasporti locali); d) il rimborso delle spese di viaggio.

Per essere selezionati i candidati devono essere in possesso della cittadinanza di uno Stato membro dell'UE; di un diploma universitario o di una qualifica professionale attinenti alle materie del programma; di riconosciuta perizia, comprendente un minimo di dieci anni di esperienza professionale, in uno o più settori del programma; di una buona conoscenza di almeno due lingue dell'UE, fra cui l'inglese. Inoltre i candidati devono dichiarare di non avere conflitti di competenza con il programma e di non essere coinvolti nella partecipazione di alcun progetto del programma stesso.

Gli interessati possono avanzare la propria candi-

**Benvenuta,
Alessandra, e buon
lavoro!**



Questa è Alessandra Poggiani, il nuovo help-desk del servizio AIB/MIDAS-NET, esperta in Internet e in progetti europei. Potete contattarla presso la segreteria nazionale: AIB, c.p. 2461, 00100 Roma A-D; tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; oppure al suo indirizzo di posta elettronica: mc5626@mlink.it.

data fino al 30 giugno 1998. La lista sarà valida fino al 31 dicembre 1999. Una prima selezione per l'ammissione alla lista verrà espletata sulla base delle candidature presentate entro il 4 aprile 1997.

La candidatura deve essere presentata sul modulo predisposto dalla Commissione ed inviata, preferibilmente per posta elettronica, a: ispo@ispo.cec.be

Informazioni più dettagliate e il modulo da compilare si trovano sul sito web dell'ISPO all'indirizzo: <http://www.ispo.cec.be/ispo/call/expertcall.html>.

Lista di valutatori per TEN TELECOM

Anche il programma TEN TELECOM, Trans European Telecoms Networks, gestito dalla DG XIII della Commissione europea, ha lanciato un bando per la raccolta di candidature a valutatori dei propri progetti (Supplemento «GUCE» n. S 14 del 21 gennaio 1997).

I criteri di selezione e contrattuali sono gli stessi esposti sopra per ISAC.

Le materie in cui si richiede esperienza attengono alle applicazioni di interesse collettivo, quali le reti trans-europee per la sanità, per l'insegnamento a distanza, per i trasporti, per l'ambiente; ai metodi di rete, che comprendono i servizi per le PMI, le reti per l'accesso all'eredità culturale dell'Europa e le reti di informazione urbana; ai servizi generali, fra cui si annoverano quelli finali (posta elettronica, trasferimento di files, teleconferenze, condivisione di dati), i singoli elementi di un servizio (repertori, autenticazione, firme digitali, protezione dei dati, sicurezza), i servizi di sostegno al commercio elettronico, i

servizi in ambiente multimediale; alle reti: ISDN, reti a larga banda, protocolli e standard di rete, reti mobili, via satellite e via cavo.

Le candidature si possono presentare fino al 31 dicembre 1998 e la lista resterà valida fino al 31 dicembre 1999.

Ulteriori informazioni e il modulo di candidatura si possono trovare a partire dalla pagina di programma: <http://www2.echo.lu/ten/telecom/en/t/home.html>.



Notizie lampo

Libro verde sulle biblioteche

La Commissione europea, DG XIII/E-4, sta preparando un *Libro verde sul ruolo delle biblioteche nella Società dell'informazione*. Una prima bozza su cui discutere dovrebbe essere pronta entro la fine di aprile 1997.

Chi desidera saperne di più e prendere visione dei documenti preparatori, può andare a leggere la pagina apposita nel contesto del programma *Telematics for libraries*:

<http://www2.echo.lu/libraries/en/green.html>.

Conservazione ed accesso

L'ECPA, European Commission on Preservation and Access, ha creato un proprio sito web per fornire informazioni di base a tutti i professionisti europei del ramo. Il sito si chiama EPIC, European Preservation Information Centre. Vi si possono trovare annunci, novità, una conferenza in rete, informazioni sugli enti di competenza e legami ad altri documenti elettronici presenti in Internet.

Attualmente l'ECPA sta elaborando una mappa europea della conservazione e

delle relative attività e politiche in ciascun paese europeo. Ciò comporta la redazione di un repertorio europeo di biblioteche, archivi, organizzazioni, istituti di ricerca e privati attivi in questo campo, che verrà pubblicato sia su web che su supporto cartaceo.

È stata inoltre aperta una lista di discussione: chiunque disponga di una casella di posta elettronica può iscriversi inviando a: listserv@nic.surfnet.nl una semplice riga di messaggio: **subscribe EPIC-LST vostro nome**

Ogni contributo ad EPIC sarà benvenuto.

<http://www.library.knaw.nl/epic/ecpatex/welcome.htm>.

Atlante delle industrie del linguaggio

Nel quadro del programma MLIS (MultiLingual Information Society) è stata predisposta la seconda edizione dell'*Atlante delle industrie del linguaggio*, in cui si è tenuto conto dei commenti pervenuti dagli utenti della prima edizione nonché dei risultati di una recente indagine condotta sulla base di un apposito questionario. Lo studio, centrato sull'Unione Europea, intende identificare le molteplici attività che concorrono a costituire l'industria del linguaggio e fornire così una guida completa alle organizzazioni presenti in questo campo sulla scena europea.

Per saperne di più, consultare la pagina:

<http://www2.echo.lu/mlis/en/atlas-intr.html>.

DIARY DATES



OBEC '97. Overcoming Barriers to Electronic Commerce

Malaga, 21-25 aprile 1997
La conferenza è organiz-

zata da EUMEDNET, un raggruppamento di industrie e gruppi accademici che intendono promuovere l'uso di Internet a scopi commerciali in Europa e nei paesi del Mediterraneo attraverso attività di ricerca, formazione e sensibilizzazione.

Per informazioni rivolgersi a: OBEC 97, Universidad de Malaga, Mr. Juan Carlos M. Coll, Facultad de Derecho, E-29071 Malaga; tel.: 0034/5/2229160; fax: 0034/5/2132338; e-mail: coll@vnet.es oppure consultare il sito. <http://www.vnet.es/obec/>.



HPCN'97, High Performance Computing and Networking

Vienna, 28-30 aprile 1997

Conferenza e fiera internazionale sui servizi informatici e telematici avanzati.

Per informazioni rivolgersi a: HPCN Europe 97, Conference Secretariat, MC Consulting, Lodewijk Bos, Stationstraat 38, 3511 EG Utrecht, the Netherlands; tel.: 0031/30/2311038; fax: 0031/30/2321967; e-mail: hpcn97@wins.uva.nl

oppure consultare il sito: <http://www.wins.uva.nl/research/HPCN97/>.



IDT. 14 edizione

Paris, Palais des Congrès, 3-5 giugno 1997

L'IDT prevede quattro manifestazioni contemporanee: la 14 Fiera IDT; la 14 Conferenza IDT, i Premi IDT 97 e NET97, 1 edizione della fiera dei servizi Internet ed Intranet.

Per informazioni rivolgersi a: SPAT - 34, rue de l'Eglise, F-75015 Paris. Tel.: 0033/1/45573048; fax: 0033/1/45542384; web-IDT: <http://www.idt.fr/idt97>; web-NET: <http://www.idt.fr/net97>.

Lazio

Considerazioni su biblioteche e cooperazione

La giornata di studio "Biblioteche e cooperazione: esperienze locali a confronto", che si è svolta a Roma il 17 dicembre u.s., a Palazzo Valentini, organizzata dal Sistema bibliotecario della Provincia di Roma e dalla sezione Lazio dell'Associazione italiana biblioteche, ha inteso porre all'attenzione di amministratori comunali, bibliotecari, operatori culturali, rappresentanti del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio il tema della definizione ed articolazione del servizio di pubblica lettura sul

Situazione bibliotecaria provinciale

Dei 120 Comuni della provincia di Roma, con esclusione della Città di Roma:

- 50 biblioteche (41,66 % dei Comuni) risultano aperte al pubblico con requisiti di continuità del servizio e stabilità del personale, al servizio di circa 835.000 cittadini con una media per abitante di 1,6 ca volumi, con una diversificazione di offerta tra comuni grandi, medi e piccoli e con sperequazioni all'interno delle diverse fasce. Delle 50 biblioteche soltanto 11 hanno attivato forme di cooperazione tramite convenzione, elevando lo standard medio del rapporto volumi/ab.

- 25 biblioteche (20,83% dei Comuni) non funzionano con regolarità per la mancanza di stabilità del personale;

- 45 Comuni (37,5%) non hanno ancora attivato il servizio bibliotecario.

territorio provinciale.

La giornata è stata pensata e strutturata per dare voce e spazio alle esperienze di collaborazione e alle ipotesi di forme di aggregazione che in alcune aree del territorio provinciale hanno cominciato a prendere spessoro e corpo ad opera di amministratori e bibliotecari nell'ultimo scorcio del 1995 e per tutto il 1996, al fine di trarre alcune linee-guida per le scelte tecniche e gestionali future.

Alcune di queste esperienze sono state illustrate dal Sistema bibliotecario provinciale, attraverso un'attenta analisi dei fattori normativi, amministrativi, politico-culturali e tecnici, che a livello internazionale, nazionale e locale hanno contribuito, in questo ultimo periodo, a definire e sollecitare tali esperienze di relazioni tra enti locali per l'attivazione e il funzionamento di servizi bibliotecari.

A livello internazionale l'elemento cardine è costituito dall'operare in termini di cooperazione e di partenariato: la Commissione europea, nella formulazione del Programma Biblioteche per il periodo 1994-1998 ha riservato finanziamenti a progetti che coinvolgono, tra le altre tipologie di biblioteche, anche quelle di ente locale. In particolare, la Comunità europea, in base al Documento unico di programmazione per lo sviluppo delle zone rurali della regione Lazio - obiettivo 5b, periodo 1994-1999, ha messo a disposizione, anche per alcune aree della provincia di Roma (83 Comuni), fondi strutturali per la realizzazione di progetti volti a creare nuove occasioni di imprenditorialità.

A livello nazionale e regionale c'è stato un processo di decentramento delle com-

petenze in ambito culturale nei confronti dei comuni e delle province, in attuazione di quanto previsto dalla legge 142. La Regione Lazio, attraverso due proposte di legge, sta regolamentando le modalità per l'organizzazione delle funzioni amministrative attribuite agli enti locali per quanto attiene la valorizzazione dei beni culturali ed in particolare in materia di biblioteche, musei ed archivi di ente locale e d'interesse locale. In entrambe le leggi viene conferito alle province un fondamentale ruolo decisionale nell'ambito del processo di programmazione, diventando esse il reale punto di riferimento per la elaborazione dei piani annuali e per il coordinamento delle iniziative nel proprio ambito territoriale. In tale legge assume notevole rilievo il tema della collaborazione intercomunale nella gestione dei servizi culturali ed in particolare della organizzazione di "sistemi".

Su questi punti è stato richiesto un approfondimento ad Alberto Pronti, Dirigente del Settore Beni culturali della Regione Lazio, che ha spiegato i criteri-base dell'obiettivo 5b e delle proposte di leggi regionali.

A livello locale si va stabilizzando la nuova configurazione interna che ha assunto l'Amministrazione provinciale di Roma in occasione della riorganizzazione dei Servizi attuata nel maggio 1996. In tale contesto, l'aver individuato nel Sistema bibliotecario provinciale un servizio autonomo conferma la validità delle scelte già operate negli anni passati volte a stimolare, sostenere e coordinare l'attività delle biblioteche. Al riguardo vengono ricordate le due convenzioni triennali che

Esperienze locali di cooperazione e collaborazione

Le esperienze hanno riguardato cinque aree della provincia di Roma: le prime due esperienze hanno riguardato i due Sistemi bibliotecari, sorti sperimentalmente nel 1991, gestiti tramite convenzione e facenti parte dell'organizzazione bibliotecaria regionale:

- il **Sistema Bibliotecario Castelli Romani** che vede cooperare 7 comuni (Albano, Genzano, Grottaferrata, Lariano, Marino, Rocca di Papa, Rocca Priora);

- il **Sistema Bibliotecario dell'area ceretano-sabatina** che vede cooperare 4 comuni (Anguillara, Bracciano, Ladispoli, Manziana).

Questi due sistemi sono articolati in modo diverso, con scelte tecniche e servizi differenziati e con problematiche comuni.

Le altre esperienze riguardano tre progetti di cooperazione che si vorrebbe realizzare un futuro: il **sistema bibliotecario nell'area della Media Valle del Tevere** nell'ambito di una più vasta cooperazione multiservizi (Campagnano, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano R., Filacciano, Formello, Magliano R., Mazzano, Morlupo, Nazzano, Ponzano R., Riano, Rignano, Sacrofano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina) e la zona della **Media Valle dell'Aniene** (Anticoli Corrado, Arsoli, Cineto Romano e Roviano) per gestire in maniera coordinata attività e servizi culturali di rilevanza sovracomunale.

6 Comuni dell'**Alta Valle del Sacco** (Palestrina, Genzano, Labico, Bellegra, S. Vito e Olevano), utilizzando l'omogeneità culturale che li lega soprattutto per tradizione musicale, hanno dato vita ad un progetto intercomunale di promozione alla lettura.



→ sono state recentemente approvate, la prima con l'Università degli studi della Tuscia per far svolgere attività di tirocinio a studenti e laureati della facoltà di Conservazione dei Beni culturali presso strutture documentarie del territorio di competenza provinciale, la seconda con il Sistema Bibliotecario Castelli Romani per svolgere in modo associato le funzioni e i servizi del Centro di documentazione di letteratura per l'infanzia a favore di tutti i comuni della provincia di Roma.

Sul ruolo della Provincia di Roma e sugli obiettivi di carattere politico-culturale che l'ente locale intende raggiungere nell'ambito della valorizzazione delle risorse territoriali, anche attraverso il Sistema bibliotecario provinciale, è intervenuta Tiziana Biolghini, Presidente della Commissione consiliare Cultura, il tutto nella prospettiva del superamento della stessa Provincia di Roma verso una nuova autorità metropolitana, che immediatamente proietta nella direzione del sistema bibliotecario romano di cui Tullio De Mauro, Presidente della Istituzione delle biblioteche romane, ha tracciato luci ed ombre, sottolineando altresì la necessità di stabilire un confronto e un rapporto istituzionale tra la Provincia e il Comune di Roma per una valorizzazione ed integrazione delle risorse, soprattutto professionali, di entrambi gli enti.

Ha concluso la giornata di studio Gabriele Mazzitelli, Presidente della sezione Lazio dell'AIB, ricordando quanto questo incontro fosse legato idealmente al tema dell'ultimo Congresso dell'Associazione su "La biblioteca e il cittadino", nell'obiettivo comune, da parte di coloro che

con diverse titolarità e funzioni si occupano di biblioteche, di trovare strategie e metodi per fornire un servizio bibliotecario sempre più qualificato agli utenti.

Giuliana Pietroboni

Friuli Venezia Giulia

Bibliografia testuale o filologia dei testi a stampa?

«Eppure è un maestro inaspettato»: così si legge sul comunicato stampa diffuso dall'Università di Udine in occasione del conferimento della laurea *ad honorem* a Conor Fahy. E per festeggiare lo studioso anglo-irlandese, nei due giorni precedenti la cerimonia, il 24 e 25 febbraio 1997 si è tenuto presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo friulano un convegno di studi che costituiva anche l'ultimo di una serie di eventi organizzati per celebrare il XV anniversario del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali.

Emblematicamente e forse un po' provocatoriamente intitolato *Bibliografia testuale o filologia dei testi a stampa? Definizioni metodologiche e prospettive future*, la manifestazione ha preso lo spunto dagli studi e dagli scritti del maestro per fare il punto sulla situazione delle ricerche bibliografiche in Italia, ma ha rappresentato anche il ringraziamento del mondo accademico a Conor Fahy per aver fatto da ponte tra la filologia italiana, fondata su quella classica, e la bibliografia di stampo anglosassone, facendo in pratica nascere una nuova disciplina.

Dopo l'introduzione di Attilio Mauro Caproni, preside della Facoltà di lettere, Franca Nardelli Petrucci ha

esaminato il caso dell'*Amorosa visione* del Claricio del 1521 visto attraverso l'*errata corrige*, avanzando argomenti per l'insussistenza della cosiddetta redazione B; le ha fatto seguito Giovanna Gronda che si è soffermata sulla tradizione testuale dei libretti d'opera dei secoli XVII e XVIII ed in particolare sul problema da lei definito, con termine mutuato dal linguaggio informatico, «taglia e incolla». L'intervento successivo di Fabio Massimo Bertolo – il cui titolo *Verso un nuovo pianeta* richiamava esplicitamente *Uno sguardo da un altro pianeta* di Fahy – ha descritto il progetto, in fase di realizzazione, dell'edizione informatica del *Cortegiano* del Castiglione in grado di presentare tutte le stratificazioni del testo; Giuseppina Zappella ha quindi illustrato il curioso caso di un libro napoletano del Seicento in cui la presenza di illustrazioni calcografiche ha necessitato di un'inusitata soluzione sul piano tipografico. A chiusura della prima giornata Neil Harris, partendo dallo studio di Conor Fahy sull'Ariosto, ha descritto il titolo corrente dell'*Orlando Furioso* del 1532 e mostrato il significato filologico e testuale di questi gruppi di caratteri che passano da una forma all'altra.

Gli interventi del secondo giorno, coordinati prima da Ugo Rozzo poi da Arnaldo Ganda, hanno avuto inizio con Enzo Bottasso che ha parlato dell'edizione del 1521 dell'*Opera iocunda* di Giovan Giorgio Alione, seguito da Andrea Cuna che, basandosi sul libro classico di Proctor, ha ripercorso i problemi relativi alla stampa con caratteri greci nei primi anni della tipografia. Edoardo Barbieri ha confermato un'importante intuizione di cinquant'anni fa di Roberto Ridolfi, che

in una contro stampa vedeva la traccia di un'edizione ignota del '400, ora ritrovata a Parigi; Marielisa Rossi ha illustrato il problema di un'edizione del 1755 di *Hudibras* di Butler in francese, con un falso luogo di stampa, edizione soppressa all'epoca ma sopravvissuta in un testimone. Carlo Maria Simonetti ha spiegato il nesso tra ricerca bibliografica e archivistica, con l'esempio della Compagnia dell'Aquila che si rinnova. Angela Nuovo, sempre riallacciandosi al lavoro di Fahy, ha esposto lo stato delle ricerche documentarie da lei condotte sullo stampatore della prima edizione del *Furioso*, Giovanni Mazzocchi da Bondeno.

Nel pomeriggio in una tavola rotonda presieduta da Luigi Balsamo, Edoardo Barbieri, Rosaria Campioni, Giovanna Gronda, Diego Maltese, Giorgio Montecchi ed Armando Petrucci, hanno discusso – ognuno per il proprio campo di ricerca – il contributo dato da Fahy.

Il 26 febbraio con una toccante cerimonia nel Salone del Parlamento del castello di Udine è stata conferita la laurea *ad honorem* in Conservazione dei beni culturali a Conor Fahy. La *lectio* tenuta dall'ultimo laureato», come si è autodefinito Fahy – preceduta dalla *laudatio* letta da Neil Harris – ha ripercorso in maniera puntuale e chiara la storia della bibliografia testuale delineandone lo sviluppo a partire dall'opera del Panizzi esule in terra inglese fino alla formazione di una vera e propria scuola angloamericana con McKerrow, Greg, Bowers, Tanselle.

Dato il successo del convegno si attende con interesse la prossima pubblicazione degli atti.

Francesca Tamburlini

Biblioteche scolastiche

Notizie in breve

L'esiguità dello spazio consente solo un cenno a una serie di iniziative - alcune appena avviate, altre in procinto di esserlo - che riguardano le biblioteche scolastiche.

Il 19 novembre dello scorso anno si è svolto un incontro presso il Ministero della pubblica istruzione tra un funzionario, il dr. Campione, e la Commissione nazionale Biblioteche scolastiche. Nel corso dell'incontro, svoltosi in un clima di reciproca attenzione e disponibilità, la Commissione ha consegnato una *Memoria*, con relativa documentazione, contenente una panoramica della situazione delle biblioteche scolastiche e alcune proposte tra le quali, la costituzione presso il MPI di una sorta di *task-force* sulle biblioteche scolastiche che operi in tempi e per obiettivi ben definiti soprattutto per affrontare finalmente i nodi - particolarmente quelli legislativi - che più pesano sull'attivazione e sul reale progresso delle biblioteche scolastiche. Eventuali sviluppi verranno comunicati appena possibile.

Nel frattempo sono ripresi i lavori per mettere a punto una delle iniziative del progetto "A scuola di biblioteca", che scaturisce dal protocollo d'intesa siglato il 21 giugno 1995 dai Ministeri della pubblica istruzione e beni culturali. Infatti, il 26 febbraio scorso si è svolta presso la Direzione generale Istruzione classica del MPI la riunione del relativo gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei due Mi-

nisteri e dell'AIB, per la definizione di un *corso teorico-pratico destinato a docenti della scuola media superiore* (collocati fuori ruolo, utilizzati su progetti o soprannumerari) già impegnati nella biblioteca scolastica. Il corso, di taglio seminariale, mira a fornire nuove competenze, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica e metodologico-didattica, finalizzate a promuovere la centralità del ruolo della biblioteca scolastica, il suo inserimento nel progetto d'istituto e nel curriculum, e il suo uso didattico. Il corso potrebbe anche costituire una sorta di laboratorio per la costruzione di un pacchetto formativo che successivamente consenta una capillare diffusione dell'esperienza.

Promossa e coordinata dalla su menzionata Direzione generale, sta per essere avviata un'indagine, mediante la somministrazione di un questionario a tappeto per la scuola secondaria superiore e a campione per quella inferiore ed elementare, volta a censire le biblioteche scolastiche. Parallelamente, per recuperare e approfondire gli aspetti qualitativi, verrà condotta dalla Biblioteca di Documentazione pedagogica di Firenze una *ricerca*, promossa dall'Ufficio Studi e programmazione del MPI nell'ambito del Piano Ricerche 1996, intitolata "La biblioteca scolastica: servizio, strumento e osservatorio per la promozione culturale della scuola", con un preciso obiettivo esplorativo e propositivo. Essa intende infatti studiare quei casi di buona funzionalità che possono essere proposti come modelli praticabili di biblioteca scolastica. Da questi dovrebbero essere tratti gli elementi per la formulazione di

un'ipotesi di intervento normativo che riordini il settore e legittimi la biblioteca scolastica nel suo ruolo di risorsa per la didattica, per l'apprendimento di abilità di ricerca (*information skills*) e di lettura.

Proprio di lettura e... dintorni si occuperà il *convegno*, a cura dell'IRRSAE Umbria, "Il lettore: l'ultimo dinosauro?", che si svolgerà dal 21 al 23 aprile a Perugia, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni. L'iniziativa scaturisce dal precedente progetto di ricerca "Lettura come diritto" i cui dati offrono spunti per riflettere sul tema della lettura, rivisitandone e rilanciandone la funzione in un contesto caratterizzato da un'offerta multimediale.

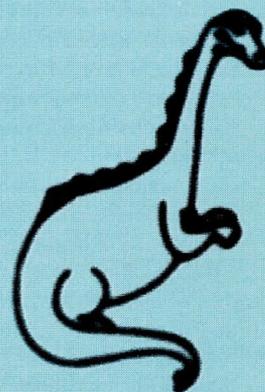
Si è appena concluso il *corso* di aggiornamento per docenti di scuole superiori "La biblioteca e la pratica del leggere: tra scuola e territorio", tenutosi nei mesi di febbraio e marzo presso l'Auditorium dell'Istituto Statale d'Arte "F. Costantino" di Alghero. Il corso, autorizzato dal Provveditorato agli studi di Sassari, cogliendo alcuni degli spunti offerti dalla c.m. 105/95, ha rappresentato un momento di riflessione e di approfondimento del ruolo delle biblioteche scolastiche e pubbliche nel promuovere la lettura e, visto l'interesse suscitato, la premessa per ulteriori iniziative.

Un *leit-motiv* lega le varie iniziative esposte: la necessità e l'urgenza di una generale riorganizzazione delle biblioteche scolastiche che le renda realmente rispondenti alle mutate esigenze della loro utenza, opinione ormai ampiamente condivisa anche a livello istituzionale. La Commissione, pur registrando positivamente il vivace moltiplicarsi di convegni, dibattiti, esperienze e

progetti, che rappresentano un importante e necessario contributo all'approfondimento degli aspetti teorici e pratici della biblioteconomia scolastica e ad una sua maggiore diffusione, è pienamente consapevole che la valorizzazione del ruolo che le biblioteche scolastiche possono svolgere nel processo di cambiamento della scuola e, maggiormente, in quello di formazione della persona e del futuro cittadino, "passa" prima di tutto per il loro riconoscimento giuridico e che alle risultanze delle varie iniziative, perché queste non rischino astrattezza o caducità, devono corrispondere precisi riscontri normativi.

Luisa Marquardt

Per informazioni sul convegno "Il lettore: l'ultimo dinosauro?", valido per i docenti ai fini dell'aggiornamento della c.m. 376/1995, rivolgersi alla prof.ssa Maria Rita Boccanera Servizio D/I IRRSAE Umbria - Via Martiri dei Lager 58 - 06100 Perugia (Fax: 075/5009912; tel.: 075/506921 o 506903, e-mail: irrsae1@krenet.it).



Calendario dei corsi AIB 1997

Internet in biblioteca: realtà e prospettive
(Roma, 12, 13 e 14 maggio 1997)

L'utenza delle biblioteche
(Roma, 19, 20 e 21 maggio 1997)

Gli standard OSI per le biblioteche e lo Z39.50
(Roma, settembre 1997)

Le fonti d'informazione in biblioteconomia e
scienze dell'informazione
(Roma, ottobre 1997)

Corso di tre giorni: L. 350.000 (IVA compresa)
Corso di due giorni: L. 250.000 (IVA compresa)

Segreteria corsi:

Associazione Italiana Biblioteche
Casella Postale 2461
00100 Roma A-D
Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139;
e-mail: aib.italia@agora.stm.it

Internet in biblioteca: realtà e prospettive

Organizzato in collaborazione con la sezione Lazio dell'AIB

Obiettivi. - Il Corso intende offrire una panoramica introduttiva sugli strumenti software per l'uso di Internet e sulle varie tipologie di risorse informative, in particolare italiane, disponibili in rete, con particolare attenzione agli strumenti di reperimento (indici, repertori, motori di ricerca). Saranno trattate le problematiche della ricerca dell'informazione appropriata e di qualità in rete.

Docenti: Gabriele Mazzitelli (Biblioteca Area biomedica, Università degli studi di Roma "Tor Vergata"); Riccardo Ridi (Biblioteca della Scuola normale superiore di Pisa)

Data: 12 - 13 - 14 maggio 1997

Luogo: Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea

1° Giorno: Concetto di rete e architettura client/server. Posta elettronica. Liste di discussione e di distribuzione, newsgroups, trasferimento di files. Archie, Wais, Telnet, Gopher, Veronica, World Wide Web. Risorse informative disponibili in rete e strumenti per individuarle.

2° Giorno: Uso di Internet nei vari tipi di biblioteca (universitaria, pubblica, statale, per ragazzi, ecc.) e nei vari servizi (reference, prestito interbibliotecario, document delivery, acquisizioni, distribuzione selettiva dell'informazione, catalogazione, marketing, aggiornamento professionale). Risorse di Internet per la biblioteconomia. I periodici elettronici: tipologie e gestione.

3° Giorno: Motori di ricerca, indici per classe e per soggetto, indici geografici, metaindici, virtual reference desks, progetti di catalogazione "tradizionale" di Internet. Confronto tra Internet e altre fonti informative elettroniche.

L'utenza delle biblioteche

Obiettivi. - Il Corso si propone di illustrare metodi e tecniche per l'analisi dell'utenza reale e potenziale, dei suoi bisogni e del suo grado di soddisfazione in relazione ai diversi contesti e tipologie di servizio, alla struttura della domanda, alle sue variabili (demografiche, socio-economiche, culturali, ecc.), alla sua evoluzione.

Docenti: Giovanni Solimine (Università degli studi della Tuscia, Viterbo), Sergio Conti (Biblioteca civica di Lissone), Giovanni Di Domenico (Centro bibliotecario Area tecnologica, Università degli studi, Salerno)

Data: 19 - 20 - 21 maggio 1997

Luogo: Roma

1° Giorno: Introduzione: dalla misurazione delle risorse alla misurazione dei servizi. Le biblioteche italiane e la loro utenza. Strumenti per conoscere la comunità da servire: il caso delle biblioteche pubbliche e delle biblioteche universitarie.

2° Giorno: Struttura dei dati e modalità di rilevazione. L'analisi dell'uso dei servizi di biblioteca (consultazioni, prestiti, transazioni informative) come bussola per progettare la *customer satisfaction*.

3° Giorno: La qualità dal punto di vista dell'utente: aspettative, percezione, giudizio. Metodi e strumenti per la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti.

CORSI AIB 1997 SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome _____ Nome _____

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

Ente di appartenenza e indirizzo:

Telefono ufficio _____ Fax _____

Qualifica _____

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario
 E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale _____ 0

Partita IVA _____



D I TUTTO UN PO'

In breve

Premio Musa

Le società FINSIEL e Marsilio Editori indicano la terza edizione del "Premio Musa", realizzato con il contributo della Commissione europea, DG III Industria e con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Obiettivo del premio è quello di sollecitare giovani autori e autrici ad ideare opere multimediali e ipertestuali. L'elaborato riguarderà lo sviluppo di ipertesti in lingua italiana o inglese, comprendenti immagini, testi, suoni e filmati a soggetto artistico, culturale o storico da realizzarsi successivamente su supporto multimediale. L'autore dell'opera giudicata migliore riceverà un premio di 6000 ECU. Scadenza di presentazione: 15 aprile 1997. Bando di concorso disponibile in redazione.

Per informazioni: Premio Musa, S. Marco 3198 - 30124 Venezia. Tel.: 041/2601702; fax: 041/5223051.

Fondazione italiana per il volontariato

La Fondazione italiana per il volontariato ha un centro di documentazione (via Nazionale 39 - 00184 Roma. Tel.: 06/474811) che si occupa di raccogliere tutto quanto può documentare e rendere fruibile la nascita e l'evoluzione della cultura della solidarietà sociale espressa in particolare dal volontariato. Il centro ha come obiettivo la raccolta organizzata di documenti che riguardano le motivazioni, l'ideologia, la storia, la configurazione giuridica, i metodi di lavoro, le attività, le esperienze, le aree geografiche di intervento. Il materiale collezionato è consultabile anche a livello informatizzato. Il centro è suddiviso in tre servizi: Servizio Organizzazioni di volontariato; Servizio Stampa periodica; Servizio Biblioteca (i servizi sono accessibili al pubblico il lunedì e il mercoledì dalle 9,30 alle 13,30).

Master in gestione e direzione delle biblioteche

Lo scorso 15 marzo si è concluso ufficialmente a Firenze, con la discussione delle tesi e il conferimento degli attestati, la terza edizione del Master in gestione e direzione delle biblioteche. Tale iniziativa è il frutto della collaborazione tra l'Università Cattolica di Milano e lo IAL Nazionale e gode del patrocinio dell'AIB. Essa rappresenta la prima proposta di formazione post universitaria del genere realizzata nel nostro paese ed è una delle più significative esperienze di sinergia tra un'università e un ente di formazione professionale.

La genesi dell'iniziativa è stata lunga e complessa, come pure la fase di progettazione. Il programma che ne è scaturito intende tenere conto del notevole sviluppo della quantità, qualità e articolazione dei servizi bibliotecari, registrato in quest'ultimo decennio. Lo scarto tra la tradizionale formazione del bibliotecario e i nuovi e impegnativi compiti di gestione e di direzione di una organizzazione informativa complessa, qual è oggi la biblioteca va necessariamente colmato. Il master si è posto come obiettivo il far conoscere ai responsabili di biblioteca, attualmente in servizio, gli strumenti teorici e pratici per orientare la loro attività di direzione, adeguandola allo sviluppo legislativo, organizzativo e tecnico-scientifico di questi anni.

Per informazioni: Segreteria del Master o Scuola per operatori sociali IAL/CISL, via Castellini 7 - 25100 Brescia.

Call for partners



Conservazione del patrimonio

La Biblioteca universitaria di Vilnius in Lituania è interessata a trovare *partners* per un progetto che riguarda la conservazione del patrimonio. In particolare, il progetto potrebbe riguardare: - incunaboli (vi è già un progetto di riversamento *full text* degli incunaboli su

CD-ROM);

- documenti legali manoscritti relativi alla storia della Lituania;

- collezioni di volumi di particolare valore storico.

Interessa la realizzazione di pubblicazioni e servizi informativi elettronici.

Per eventuali contatti: Elona Malaiskienė, Book Process Department, Vilnius University Library, Universiteto 3 - Vilnius 2633, Lithuania. Tel.: +37/2/611078; fax: +37/2/61389; e-mail: elona.halaiskienė@mb.vu.lt.



Ipermedia electronic publishing

Si ricercano *partners* per un progetto di traduzione in linguaggio elettronico di testi, dissertazioni e documenti di letteratura grigia conservati in biblioteche di ingegneria. I *partners* potrebbero essere: biblioteche di ingegneria, imprese interessate alle pubblicazioni elettroniche; chiunque sia interessato a creare archivi elettronici multimediali in linea.

Per eventuali contatti: Monique Joly, INSA Lyon, Doc'INSA, Service de Documentation, Bat 220, 20 Avenue Albert Einstein, 69621 Villeurbanne Cédex, France. Tel.: +33/472/438760; fax: +33/472/438502; e-mail: mjoly@insa-lyon.fr. WWW: <<http://www.insa-lyon.fr/Insa/Departments/DocInsa/index.html>>.



Istruzione a distanza

Si cercano contatti con biblioteche universitarie europee che abbiano l'esigenza di offrire servizi di istruzione a distanza a studenti e facoltà decentrate. Per eventuali contatti: Marta Enrech, Library Open University of Catalunya. E-mail: menrech@campus.uoc.es; mtarres@campus.uoc.es.



Prenotazione prestiti interbibliotecari

Si cercano *partners* per la realizzazione di un sistema *on-line* di prenotazione prestiti interbibliotecari basato



→ su un sogetto multilingua. Sistema accessibile via Internet. Il progetto prevede l'esame degli aspetti organizzativi e procedurali per quanto riguarda l'identificazione del richiedente il prestito.

Per eventuali contatti: Daniela Barbera, SAX-System Architecture Consulting & Services s.r.l., via A. Wildt 19/5 - 20131 Milano. Tel.: 02/2893598; fax: 02/2841462.

Agenda



Mobile

(Veria, Macedonia, 4-5 aprile 1997)

Convegno dal titolo: "Information on the move: mobile libraries and new information services". Programma e scheda di registrazione disponibili in redazione.

Per informazioni: Ioannis Trohopoulos (fax: +30/331/24600; e-mail: ioannis@libve.the.forthnet.gr) oppure Julie Carpenter (fax: +44/1865/722432; e-mail: j.carpenter@efc.co.uk).



Programma Socrates

(Parma, 7-13 aprile 1997)

Convegno "The centres of light and learning project", realizzato nell'ambito del programma europeo "SOCRA-TES", con visita delle delegazioni delle biblioteche pubbliche di Galway (Irlanda), Lorient (Francia) e Odense (Danimarca). Incontri, dibattiti, manifestazioni artistiche e letterarie all'insegna del confronto e dello scambio culturale nel quadro di iniziative di edu-

cazione permanente. Per informazioni: Giovanni Galli, tel.: 0521/218588.



Electronic copyright management

(Milano, 15 aprile 1997)

Seminario organizzato dalla Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Cenfor international.

Docente: Marco Marandola. Tassa d'iscrizione: L. 400.000 + IVA 19%. Per informazioni: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio formazione permanente, via Morozzo della Rocca 2a - 20123 Milano. Tel.: 02/4981115; fax: 02/4985215.



Fiera del libro per ragazzi

(Bologna, 10-13 aprile 1997)

L'Associazione italiana biblioteche in occasione della Fiera del libro per ragazzi ha a disposizione uno stand presso i padiglioni internazionali A33.

I bibliotecari e gli operatori interessati ad esporre materiale illustrativo o proporre iniziative possono prendere contatti con Angela Barlotti (tel.: 0544/31357; fax: 0544/35477) oppure portare direttamente i materiali presso lo stand durante le giornate della fiera.

Fiera organizzata per gli operatori del settore. È previsto l'acquisto di un biglietto d'ingresso di 25.000 lire con validità giornaliera. Dei 10 padiglioni espositivi, sei saranno dedicati all'editoria italiana, quattro all'editoria internazionale. Sono presenti anche que-

st'anno il Centro Agenti letterari e il Centro Bibliotecari; è riconfermato inoltre il Premio BolognaRagazzi, alla sua terza edizione, riconoscimento che intende premiare il progetto editoriale nel suo insieme, mentre la novità è costituita dal New Media Prize, nuovo riconoscimento internazionale riservato alla migliore produzione elettronica per ragazzi in tutto il mondo. La mostra degli Illustratori costituirà come sempre uno degli eventi principali e si articolerà nelle consuete sezioni Fiction e Non Fiction. Il Caffè degli Illustratori ospiterà anche quest'anno gli incontri tra artisti, editori e pubblico. Dedicato al mondo della scuola italiana il Progetto Minerva, alla terza edizione, prevede una serie di convegni ed incontri organizzati in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione. Sarà disponibile un mese prima della manifestazione il Catalogo elettronico arricchito dalla sezione *Who's Who* in versione Windows che verrà spedito a chi ne farà richiesta. Una *Guida all'editoria elettronica* segnalerà le presenze di editoria multimediale.

Per informazioni ulteriori: Bologna-Fiere, viale della Fiera 20 - 40128 Bologna. Tel.: 051/282111; fax: 051/282332.

La redazione di «AIB notizie», anche a nome dell'AIB tutta, saluta Nicoletta Longo Campus e Paolo Veneziani che hanno lasciato il servizio attivo dopo un lungo e partecipe lavoro per le biblioteche e per la loro crescita. Un grazie da parte di tutti e un arrivederci con la certezza di non perdere un così prezioso apporto.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 9, numero 3, marzo 1997. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. Versione elettronica: Andreas Zanzoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@ agora.stm.it. WWW:<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

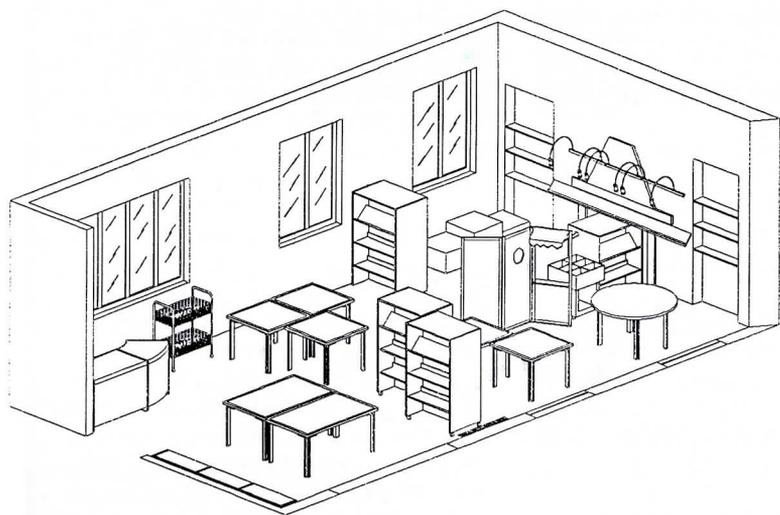
«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1997: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1997 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 29 marzo 1997.

La Biblioteca del Futuro



I NOSTRI SERVIZI

- Progettazione
- Consulenza
- Assistenza tecnica
- Studi di compatibilità

I NOSTRI PRODOTTI

EPIFANO

La nuova linea in legno massello che esprime l'evoluzione della Gonzagarredi.

BABELE

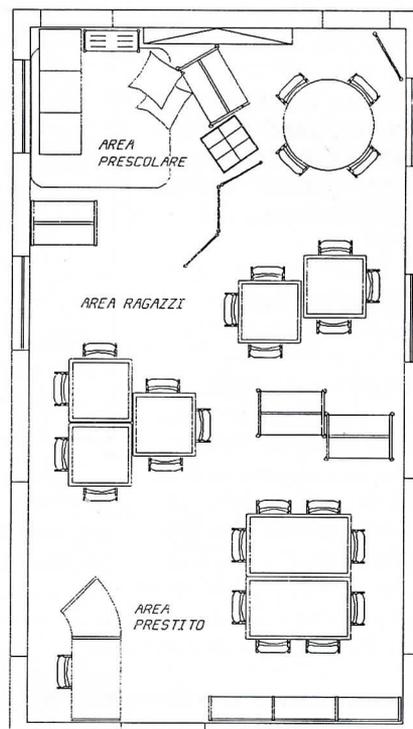
Il modello tradizionale che ha affermato la Gonzagarredi sul mercato delle biblioteche.

SIMPLICIO

Lo scaffale Semplicio si adatta a qualsiasi tipo di documento, esposizione e composizione.

LATEMAR

Lo scaffale economico in metallo dotato di una maggiore capienza che unisce la funzionalità



GONZAGARREDI
SISTEMI D'ARREDO PER BIBLIOTECHE  S. C. R. L.